Direzione presso il Circolo Democratico Costituzionale
Via Roverella N. 1 Palazzo Saladini - CESENA

il Cittadino

Periodico Settimanale Liberale

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:
ANNO: IN CESENA L. 2.50 — FUORI L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42 (Agenzia Assicurazioni).

Cesena 16 Novembre 1913
Anno XXV - N. 46

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall' Ufficio di Pubblicità "LA CROCETTA„ Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor *Nullo Garaffoni* Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente colla Posta

Nel paese di cuccagna o nel bel Paese d' Italia

Il paese di cuccagna non è Napoli descritto lucidamente da Matilde Serao, e dove gli ossessionati corrono dietro alla fortuna, rovinandosi al giuoco del lotto; per noi di Romagna, il paese di cuccagna è costituito dall'abile trucco delle cooperative di lavoro intese a spillare da un lato quattrini al Governo col concorrere alle aste nei lavori pubblici, e dall'altro agli operai, col fare la ritenuta del 20 e magari del 30 per cento sulla loro mercede, per fronteggiare le spese così dette di amministrazione, e molto più, per provvedere la bistecca di filetto di manzo alla burocrazia dei vagabondi che vi si annidano dentro. Questa è la poesia dei nostri giorni, questa è la bella, la gaia vita dei cooperatori romagnoli : *voilà* !

Or quasi ciò non bastasse, è venuto come boccone suppletivo il nuovo Istituto Nazionale per le cooperative, vagheggiato da quel bonaccione di Luigi Luzzati, al fine di accreditare maggiormente di fronte alle masse la sua dottrina sulla cooperazione.

La brillante scrittrice del paese di cuccagna classifica i poveri illusi con precisione matematica, e li suddivide in gruppi secondo gli appetiti, le speranze, le delusioni e i . . drammi famigliari che sono la conseguenza del giuoco sfrenato, in cui è assorbita la loro infelice esistenza. Mentre però quei soggetti finiscono tutti nelle patrie galere o al manicomio, nel nostro bel paese di cuccagna, gli eroi del cooperativismo finiscono per lo più al ristorante in voga o all'albergo di primo ordine.

La cooperazione andava maluccio in Romagna e nell'Emilia, per quanto mirasse a formare la prima cellula del futuro stato socialista.

Così poteva dirsi fallito l'esperimento della cooperazione integrale a Reggio Emilia, e in Romagna si avviava a battere rumorosamente le natiche sul lastrico, quand'ecco è venuto in buon punto il nuovo istituto, atteso quale un salvagente della cooperazione a . . pompa aspirante, ed è bastato questo a rialzare gli animi dei suoi ferventi apostoli.

Cioè, non è bastato; perchè i signori capi delle cooperative vorrebbero un Istituto più forte a loro esclusivo uso e consumo e fornito di parecchi milioni Le arditezze e le audacie dei barricardieri (magari vecchio stile) della repubblica e del sindacalismo nostrani hanno larghe vedute, mirano coll'occhio lontano verso orizzonti infiniti nel mondo finanziario, e pel nuovo Istituto dànno già il *là* al Governo. Egli deve far questo e quest'altro per noi, dicono i . . cuccagnoni, perchè noi siamo la cooperazione e . . andiamo verso la vita, verso la nuova, la bella, la gaia, la seducente vita !

E tutto il grosso pubblico che ascolta e crede di essere chiamato a sedere al banchetto di questi cuccagnoni, rimane a bocca aperta, e plaude a questa gente nova, che ha saputo creare il bracciantato di Stato o il bracciantato ufficiale, come ha creato il partito ufficiale socialista, per strappare lavori pubblici al Governo, colla scusa di togliere di mezzo l' odiato mediatore, mentre poi, stando alla nuova tessitura politica, se ne toglie uno di un colore, per sostituirne altri dieci di altro colore.

E così il popolo o il bracciantato applaude e grida: *bravo*, *bene*, ma . . rimane a bocca asciutta, mentre gli apostoli stanno sganasciando a bocca piena. È così, amici miei, nient'altro che così. Oggi la buona vita è serbata al più furbo, a chi la sa dare meglio ad intendere, a chi grida nelle piazze : via dall'Africa, per avere l'osso del miliardo da rodere in casa !

E dopo il bracciantato di Stato viene la Banca !

Ma come è formato questo nuovo Istituto Nazionale di credito per le cooperative ?

Esso è formato dalla Cassa Nazionale di Previdenza e dall'Istituto di Credito per le Cooperative (con sede in Milano) per un milione rispettivamente; dalle Casse di Risparmio di Milano, Torino, Firenze e Verona per mezzo milione cadauna, dalla Cassa di Risparmio di Genova per 300.000 lire, dalla Cassa di Risparmio di Roma per 250.000, dalla Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele di Palermo, da quelle di Bologna, di Venezia, nonchè dal Monte dei Paschi da Siena per L. 200.000 ciascuna, dalle Casse di Risparmio di Modena, Padova, Ferrara, Cosenza per Lire 100.000 ciascuna.

Tutti questi Enti hanno rappresentanti loro proprii nel Consiglio d' Amministrazione del nuovo Istituto. Ma . . i critici socialisti dicono che questi rappresentanti non ci dovrebbero essere, perchè non s'intendono di cooperazione. Nel Consiglio non c'è che il Signor Della Torre di Milano, che s' intende di questa materia, il quale fornisce il danaro ai giornali del *trust* massonico-socio-radicale.

Dunque, i cooperatori non avrebbero voluto i rappresentanti degli Istituti che hanno fornito il denaro: si direbbe quasi che per essi riscontrano la stessa incompatibilità che vi è per un consigliere comunale che ha affari in proprio col Comune che rappresenta. Si vorrebbe pure che l' Istituto di Credito di Milano, in seguito al suo incorporamento nell'Istituto Nazionale, non chiudesse gli sportelli alle Cooperative da esso sempre sovvenute. Oibò ! più quattrini ci sono e più salute ci sarà per i cooperatori. Questa è la filosofia del nuovo paese di cuccagna ! Intanto si sta formando il Consiglio d' Amministrazione, e verso la fine del prossimo dicembre saranno distribuite le regalie natalizie. Poi, a nuovo anno, verranno le nova pasquali, e assisteremo a un idillio tanto più tenero fra Stato e Cooperative, quanto più, il primo si mostri disposto a largheggiare milioni.

E poi andate a dire che l' Italia non è un bel paese!

F. SAVIGNI

Rappresaglie socialiste?

Sono noti i casi del 2. collegio di Ravenna. Caduto il Rasponi liberale al primo scrutinio, entrarono in ballottaggio Nullo Baldini socialista e il repubblicano Avv. Ulderico Mazzolani.

Quest' ultimo diventò l' esponente di una concentrazione antisocialista e riuscì eletto con grande maggioranza. L' indignazione dei socialisti per questo fatto raggiunse il colmo. E ora a Ravenna socialisti e repubblicani si sfogano con fierissime diatribe polemiche.

La quale situazione è chiaramente lumeggiata dal seguente lucido articolo dell'amico nostro Avv. Paolo Poletti.

Continuano in paese i commenti per la significantissima sconfitta socialista nei due collegi di Ravenna.

I socialisti non sanno ancora darsi pace e si dibattono penosamente in un gravissimo trambusto interiore.

Pel trionfo di una tesi e di una dottrina (la lotta di classe) o per un trionfo pratico ?

Giubilano i socialisti perchè dicono che la giornata del 2 Novembre segna la riprova della esistenza della lotta di classe. La dottrina dunque è salva: ma questa consolazione è troppo magra per neutralizzare il rammarico della sconfitta.

E il si e il no nel capo loro tenzona e vi accende una fierissima zuffa.

D'altronde siamo sinceri e sopratutto non siamo semplicisti.

Non fu per una sola questione di portafoglio che si formò per proliferazione spontanea il cosidetto *blocco* antisocialista, ma fu essenzialmente per una quistione morale, per una questione di dignità umana e politica, per una incoercibile reazione di tanti sentimenti calpestati e offesi dalla prepotente sopraffattrice azione socialista.

La questione delle macchine, i boicottaggi tirannici e vigliacchissimi, la egemonia spavalda e burbanzosa delle leghe rosse, tutto insomma il partito, il metodo socialista si presentò agli occhi e alle menti degli elettori della giornata del 2 Novembre; e gli elettori ben compresero che i giorni della violenza passata sarebbero tornati se la compagine bracciantesca avesse avuto il sopravvento nella battaglia politica.

Fu un movimento formidabile di reazione e di protesta che sorse per virtù di cose e non per decreto di uomini.

Nè valsero ad attenuarlo le mellifluе e serotine dichiarazioni baldiniane sul suo interessamento pei coloni. I contadini, che non sono poi i tangheri della politica, avevano capito troppo bene con chi avevano a che fare.

L'occhio di triglia, che il socialismo nostrano faceva ai coloni, conteneva un' insidia politica.

E la carriola — che con troppo poca conoscenza della psicologia ambientale — fu messa come contrassegno della scheda baldiniana — costituì un eloquente e simbolico monito pei contadini.

Noi non crediamo alla sincerità delle novissime simpatie socialiste pei coloni. I socialisti, aiutando questi a migliorare fino all'iperbole le loro condizioni, commetterebbero un grave errore di tattica. Dato e non concesso che la mezzadria — già ottima e rimunerativa pei patti larghissimi che vigono fra di noi — dovesse ancora trasformarsi a vantaggio del colono, il socialismo avrebbe fatto un curioso passo all' indietro. A meno che non si celi nello atteggiamento dei socialisti un mefistofelico pensiero: cioè quello di rendere impossibile la applicazione della mezzadria qualora questa dovesse assoggettarsi a tutte le trasformazioni a danno dei proprietari, come vorrebbero i socialisti.

I nostri buoni marxisti, ripetiamo, sono rimasti percossi dalla loro disfatta, perchè questa costituiva una eloquente lezione delle cose. Vale più un' oncia di fatti che che un quintale di chiacchiere: e il fatto saliente della ultima elezione è stato quello della rivolta simultanea, irrefrenabile, poderosa di tanti elementi, anche sovversivi, contro la irreggimentazione e la conseguente infatuazione del bracciantato.

L' elezione di Mazzolani fu quindi una elezione protesta.

Per questo i socialisti la presero assai male . . . dal lato del sentimento.

Ma anche dal lato dell' interesse.

Perchè questa cosidetta *grande armata* cui impreca con predizioni catastrofiche Nullo Baldini in un amaro ringraziamento agli elettori, la pretesa *grande armata* su cui si spunta l' imbelle ironia degli avversarii, sorgerà tutte le volte, quando nel nostro paese si presenterà la minaccia e la intimidazione socialista e la stolta pretesa — ribadita negli ultimi numeri della *Romagna* — della *dittatura del proletariato* contro la quale, con frase arguta che diverrà oramai storica nel nostro paese, insorse Giovanni Battista Pirolini.

Intanto si vanno susurrando in paese vaghe voci di rappresaglie politiche o economiche che i socialisti vorrebbero compiere per vendicarsi della disfatta elettorale.

Noi denunziamo fin d'ora alla pubblica opinione simili proponimenti, ammonendo che non sarebbe da prendere sul serio un movimento provocato non da ragioni economiche, ma da inconfessabili ripicchi politici.

In fondo i soliti sobillatori hanno avuto la lezione che meritavano.

E ripetiamo un nostro vecchio concetto: che il paese è stanco di convulsioni e ha bisogno di quiete e di lavoro operoso e fecondo: e che non impunemente si può sovvertire il regolare svolgimento economico di una regione come la nostra senza che vengano legittime reazioni, funeste per gli incauti suggestionatori.

La questione delle macchine e l'elezione del 2 Novembre ammoniscano.

Ma noi, a dire queste cose siamo reazionarii.

Dove andate ? gridano con insincera aria di scandalo gli avversari.

Rispondiamo.

Contro al socialismo e per la libertà.

Avv. PAOLO POLETTI.

Come saranno regolate le future elezioni amministrative.

La legge che apporta delle modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale nei riguardi delle elezioni amministrative è in data 19 giugno 1913

e fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale *del Regno il 18 luglio successivo.*

Essa, però, è ignorata dai più giacchè molti si occuparono della nuova legge elettorale politica trascurando affatto l'altra.

Nel maggio 1914 andrà in vigore la nuova legge.

Chi può essere elettore in base alla nuova legge.

Sono elettori coloro che si trovano inscritti nelle liste elettorali politiche. L'elettore di cui sopra, però, può esercitare il suo diritto solamente nel Comune dove ha la residenza ed è compreso nel registro della popolazione stabile.

Sono elettori, quando abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, ovvero lo compiono non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste, coloro che pagano annualmente al Comune una contribuzione diretta erariale di qualunque natura ovvero una somma non inferiore a lire cinque per tasse comunali di famiglia o fuocatico, sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sugli esercizi o sulle rivendite o per altre tasse comunali esigibili per ruoli nominativi.

I sott'ufficiali e soldati dell'Esercito e della R. Marina non possono esercitare il diritto elettorale finchè si trovano sotto le armi. Queste disposizioni si applicano pure alle persone appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni.

Chi non lo può essere.

Non sono elettori coloro che sono in istato di interdizione e di inabilitazione per infermità di mente, gli ammoniti a norma di legge ed i soggetti alla vigilanza speciale; i commercianti falliti finchè duri lo stato di fallimento, ma non oltre i cinque anni dalla sentenza dichiarativa del fallimento, ovvero dalla data in cui sono considerati falliti a norma dell'art. 39 della legge 24 marzo 1913; i ricoverati negli ospizi di carità e coloro che sono abitualmente a carico degli istituti pubblici di beneficenza o delle Congregazioni di Carità; i condannati per oziosità, vagabondaggio e mendicità; i condannati alla pena dell'ergastolo, dell'interdizione perpetua dei pubblici uffici, e a quella della reclusione e della detenzione per un tempo maggiore di cinque anni; i condannati all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per tutto il tempo della sua durata.

Come si fa la iscrizione.

Le liste elettorali devono essere compilate in doppio esemplare e contenere, in ordine alfabetico, il cognome e nome, la paternità, il luogo e la data di nascita, il titolo in virtù del quale gli elettori sono iscritti.

Sono iscritti d'ufficio nelle liste elettorali amministrative coloro che siano in possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali politiche del Comune.

Sono altresì iscritti coloro che da almeno sei mesi sono compresi nominativamente nei ruoli delle contribuzioni dirette.

Sono anche inscritti nelle liste elettorali amministrative coloro che ne facciano domanda entro il 1. dicembre e provino il possesso dei prescritti requisiti; all'uopo il Sindaco nè farà loro invito con manifesto da pubblicarsi il 1 dicembre di ogni anno.

La domanda deve essese sottoscritta dal richiedente. Ove questi non sappia sottoscrivere o non lo possa per fisico impedimento, potrà fare la domanda in forma verbale alla presenza di due testimoni che ne accertino l'identità, avanti al segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal Sindaco o avanti al notaio.

Dell'atto è rilasciata attestazione al richiedente.

Adesso basta? . . .

Se non si trattasse di repubblica, sarebbe davvero il caso di tirar fuori l'antico motto: *le roi s'amuse.* Ma passi per la parola che non si attaglia alle persone — presidenti e *factotum* di repubblica . . in sessantaquattresimo; rimane il fatto vero, incontrastabile, esatto — *Il Popolano* e suoi si divertono, anche quando vorrebbero essere tragici e assumere delle arie dittatoriali.

Che al confratello non piaccia quanto noi scrivemmo a commento e cronaca della lotta elettorale politica, si capisce benissimo; doveva essere così; diciamo di più, sarebbe stato increscioso per noi che fosse accaduto altrimenti. Se esso è soddisfatto di rispondere soltanto col qualificare ingiurie e menzogne le nostre affermazioni *di fatto*; se gli garba insistere a dire che quanto scrivemmo durante la lotta raggiunse il colmo del mendacio e dell'impudenza; se crede gli torni conto giustificare patenti *violazioni di legge* col proposito di ottenere il rispetto al diritto degli elettori, mentre ogni fedel . . cittadino le sa e le giudica perpetrate a ben altro scopo — a noi non fa e non ficca.

Non abbiamo cercato senso alla sconfitta, della quale abbiamo indicato solo alcune delle cagioni, che — se ne persuada l'organo della repubblica — non hanno davvero bisogno del suo consenso per essere e rimanere chiare e cognite per chi giudichi, sgombro l'animo da preconcetti faziosi.

Ma che il *Popolano*, per sè, pel deputato del suo cuore e pel suo partito, parli di *evangelica rassegnazione (!)* a cui esso e suoi non saranno sempre disposti; che annunci di sapere tutelare la propria dignità, senza dipartirsi dai doveri che impone *la civiltà* forse quella delle dimostrazioni, delle volgari ingiurie, dei soprusi verso galantuomini, rei unicamente di aver lottato con fede ed energia pel trionfo delle idee professate?) tutto questo, via!, è supremamente ameno!

Nemmeno giova a togliere questa nota di amenità dall'animo nostro la confessione pietosa del *Popolano* che esso è annoiato ed infastidito.

Non è un giuoco o uno *sport*, come vi piace chiamarlo, cittadini del *Popolano*, combattere per la verità e la giustizia, nell'interesse di tutto un paese. E noi continueremo in esso, senza preoccuparci di recarvi un po' di noia. Chè se nelle vostre parole si celasse un qualsiasi altro proposito oscuro, voi sapete bene che, per noi, non avrebbe in alcun modo valore.

Niente *basta*, adunque, perchè non sentiamo il bisogno di chiedere a voi, *Popolano* arrogantosetto, *l'imprimatur* a quel che crediamo giusto e utile stampare nel pubblico vantaggio.

×

Con la stessa sicumera, il *Popolano* sostiene contro di noi, che denunciammo le irregolarità della lista elettorale politica del 1913, come essa sia per contrario un modello di esattezza e di perfezione

Il sistema di negare le cose quanto più sono evidenti è vecchio, sì, ma sorreditato.

Per fortuna che una nuova revisione di quella lista è vicina, e noi ci riserbiamo di dimostrare in questa occasione se i nostri appunti, lungi dall'essere cervellotici, non sono stati piuttosto attinti alla dura realtà — di cui tutti hanno avuto per prova la poco lieta conferma nei giorni scorsi.

Verso le morte cose

Vidi l'ultime rose
fiorir su pel declivo:
lento e triste io salivo
verso le morte cose.
L'esile odor, passando,
m'inviava un addio;
v'indugiava il mio
piede di quando in quando.
Dicea la voce: affretta,
ogni olezzo è fugace:
sta nell'alto la pace,
l'ultima benedetta.
Io salivo, salivo
verso le morte cose,
e più rare le rose
si facean pel declivo.
L'anima si chetava
in silenzio: ogni vano
sogno era già lontano:
ogni desio passava
Sul mio capo, con volo
d'uccel migrante al norte:
verso le cose morte
io salivo: ero solo.

g.

Note Agricole

Impianti di peschetti.

Dopo l'esperienza fornita a Massalombarda dai benemeriti Fratelli Bonvicini e dal M. R. Don Brunori di Linaro, (Imola) altro propagandista fervente della resurrezione del pesco, si è verificato nei nostri agricoltori un tale confortante risveglio in favore di questo nuovo ramo dell'industria terriera, che crediamo conveniente rilevarlo, per fornire qualche regola agli iniziati.

Come primo nostro suggerimento, stimiamo doveroso e utilissimo raccomandare la lettura di una pregevolissima pubblicazione fatta in proposito dal chiarissimo Prof. Adolfo Bellucci, direttore della Cattedra ambulante di Ravenna.

È intitolata: « *La coltivazione del pesco a Massalombarda* Ravenna — Prem. Tip. Nazionale E. Lavagna e F. 1913.

Da essa si apprende che l'impianto può essere eseguito e in autunno o in primavera, (noi preferiamo l'autunno) ad una distanza di m. 5-7 per lato (che per noi può anch'essere utilmente portata a m. 6-7).

Il terreno deve essere in precedenza lavorato profondamente e concimato lautamente. Nei primi anni si consiglia consociare al pesco il fagiuolo e il pomodoro, ma con l'avvertenza di tenere lontane le coltivazioni almeno un metro da tutti i lati del pesco. Alcuni coloni vollero consociate la barbabietola da zucchero ed il danno è stato evidentissimo.

La concimazione abbondantissima a base di letame di stalla ben maturo, deve essere completata con una concimazione chimica a base di Scorie Thomas o Perfosfato minerale.

Le pratiche agricole non hanno nulla di straordinario.

Soltanto la potatura e di allevamento e di mantenimento richiede cure speciali, che la Cattedra saprà indicare a coloro che ne faranno richiesta.

Le altre avvertenze principali da non trascurarsi in un impianto di peschi sono:

« 1. Scegliere nocciuoli di *peschi selvatici* provenienti da piante sane ed esenti da gommosi;

2. Scegliere marze da innesto da piante in fruttificazione, sane e senza alcuna malattia;

3. Scegliere soggetti robusti a seconda della natura del terreno: il franco per i terreni leggeri, il susino per quelli umidi, profondi, compatti e freddi, l'albicocco per quelli aridi e magri, il mandorlo per quelli calcari, forti, profondi;

4 Ricorrere a varietà americane sapientemente selezionate da quei coltivatori. »

Raccolto delle olive e conservazione di esse

Ancora una volta crediamo necessario ricordare ai nostri olivicultori, che la raccolta delle olive deve essere fatta nè troppo tardi (cioè quando le olive stesse, oltrepassata la maturazione, cominciano ad appassire), nè troppo presto, cioè quando ancora sono verdi. Nè la raccolta va fatta scuotendo le piante o abbacchiandole con una canna o con una pertica, ma va fatta a mano, guardando bene di non rompere rami, guastare le gomme delle ultime cacciate, ferire la pianta con le scale, con le scarpe o in altro modo.

Quanto poi alla conservazione nei magazzini delle olive raccolte, *si abbandoni una volta il pregiudizio*, che sia ben fatto ammucchiarle in masse alte oltre un metro e mezzo o riporle in cassoni alti anche questi oltre un metro. Le olive così ammucchiate si riscaldano, fermentano, *ammuffiscono, irrancidiscono*, prendono un colore ed un puzzo di marcio, che ogni persona di buon senso deve deplorare.

L'affermazione gratuita, che operando in questo modo si ottiene una maggiore quantità di olio **non è giusta.**

Le olive debbono essere conservate in locali asciutti, bene arieggiati, sani, non troppo nè poco ventilati, disposte in strati di uno spessore non superiore ai 30 centim. È bene però non lasciarle nei magazzini troppo tempo.

(dal Giornaletto dei Contadini)

Tra libri e giornali

Il Vocabolario Hoepli della Lingua Italiana. Compilato dal Prof. G. Mari. Due splendidi volumi in 18, di pagine 2580, in fortissima legatura, L. 18.

« Letterariamente fra i migliori, praticamente il più maneggevole e in tutti i modi il più organicamente completo Vocabolario della lingua italiana; in materia di lingua risponde ai dubbi ed alle domande più generali, più essenziali; è quindi un libro che può profittevolmente andare per le mani di tutti ».

Siete dubbi circa l'ortografia o la pronuncia d'una parola? non sapete come è il dato tempo di un verbo o se il plurale di "pàrroco,, è *pàrroci* ovvero: *pàrrochi*?.... si lice: "la campana è suonata,, ovvero: "ha suonato,,?... la tal parola esiste in lingua?... è di uso corrente o dovrei dir meglio? A questi dubbi ed a mille altri risponde il *Vocabolario Hoepli.*

Oltre ai pregi intrinseci che costituiscono il valore e l'originalità di questo Dizionario eminentemente moderno, è interessante rilevare alcuni dati materiali:

Ogni pagina contiene 2 colonne di 58 linee ciascuna, vale a dire 116 linee; ogni linea contiene in media 31 lettere, e quindi ogni pagina circa 3600 lettere; l'intero vocabolario contiene poco meno di otto milioni di lettere in carattere nuovo, nitido, leggibilissimo composto a mano e stampato dalla composizione stessa il che corrisponde, su per giù, come contenuto materiale, a quello di un grosso volume in-4 grande, di difficile maneggio per il formato e per il peso.

R. ROVETTA, **Pomodoro.** (Coltivazione, lavorazione domestica ed industriale, utilizzazione dei cascami, macchinari per salse, macchinari per scatolette di latta, trasmissioni). Un volume di pag. 286 con 90 illustrazioni. Hoepli, editore. Milano l. 3

L'industria del pomodoro, nei suoi diversi aspetti, quali le salse, le conserve gli estratti, è oggi una delle più importanti che vanti l'Italia.

Il signor *R. Rovetta*, riunendo gli ammaestramenti trasmessigli dal padre suo, uno fra i promotori di quest'industria, con quelli dei tecnici più di grido, compilò un manuale utilissimo, in cui sono trattati la coltivazione e la parte agricola, la lavorazione domestica e quella industriale e l'utilizzazione dei cascami. Seguono un'importante esposizione-guida dei macchinari occorrenti per le preparazioni di salse, conserve ed estratti; le istruzioni e gli ammaestramenti per l'uso, nonchè i macchinari per la confezione delle scatolette di latta ed i dati relativi, ed un completo studio sulle trasmissioni scorrenti. Chiude il volume un riassunto legislativo, con istruzioni per gli industriali del pomodoro e per il commercio in Italia e nei paesi principali di esportazione.

Un nuovo libro di Ugo Valcarenghi. *Il Riscatto.* — La «Casa Editrice Italiana di Torino» la quale va ristampando le opere di questo Autore, ci offre un nuovo ed elegante volume: «Il Riscatto» (Nuovi tipi e nuove scene) che può anche essere considerato come un seguito al volume «Tipi e Scene» che ottenne un successo assai lusinghiero. In questo «Riscatto» troviamo alcune novelle veramente deliziose. Anzitutto la prima, che dà il titolo al libro, dove la figura di un grande commediografo è magistralmente scolpita, e assai facilmente riconoscibile.

Qualcuno dirà che il Valcarenghi fu troppo audace nella scelta dei personaggi del suo racconto; nondimeno la cosa appare naturalissima per la evidenza e la naturalezza della rappresentazione.

Originale e curioso racconto al quale fanno seguito altre narrazioni non meno vive come: «*Distruzione - Battaglia perduta - Amore e Fame - Dramma fra i Monti - Ho perduto il mio Bagaglio!* quest'ultimo assai vivace e umoristico, che narra la curiosa avventura di un pubblicista.

In questo volume, come già in «Tipi e Scene» è tale varietà ed armonia da soddisfare anche i gusti più delicati, e forma accuratissima; il Valcarenghi narra con spigliatezza e colorisce con semplicità, e quel che più importa non stanca mai, pure riuscendo sempre a dilettare e commuovere.

CRONACA CITTADINA

Echi del genetliaco del Re — Martedì 11 corr, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, alle ore 10, lungo il viale Mazzoni, il Cav. Gastaldi comandante il 12 fucilieri, passò in rivista le truppe del presidio alla presenza di una immensa folla, che ammirò l'ordine perfetto in cui sfilarono, tanto la fanteria al comando del maggiore Cav. Matarelli, quanto lo squadrone del 6. Aosta al comando del Capitano Sig. Alessandro Torri, e le reclute appiedate, pure del 6. Aosta, al comando del loro istruttore Sig. Tenente Luzzati.

Fu sfavorevolmente notata l'assenza delle Autorità.

Agli edifizi pubblici e a molti privati era stata esposta la bandiera.

Alla sera, nei locali del Circolo Democratico Costituzionale, vi fu un trattenimento di famiglia al quale parteciparono molte gentili signore e signorine, gran parte degli ufficiali del presidio e moltissimi soci. Festeggiatissimo fu il valoroso concittadino tenente Carlo Mazzoli del 5. alpini, di recente reduce della Libia; al suo apparire fu accolto al suono della marcia reale, accompagnata da entusiastici applausi.

Le danze si protrassero fino alle tre del mattino fra la più schietta cordialità ed allegria.

Il generale on. Giuseppe Ciancio deputato di Piazza Armerina e che fu capo di stato maggiore del generale Caneva a Tripoli, di recente nominato comandante la Divisione di Ravenna, fu ieri a Cesena per ispezionare le truppe di questo presidio.

Nella R. Scuola Tecnica. — *Riceviamo e pubblichiamo:*

Caro *Cittadino*,

siamo alla metà di novembre, e mentre tutti gli Istituti Scolastici della città hanno ripreso regolarmente a funzionare, nella Scuola Tecnica invece regna la confusione e non si fa ancora lezione. Si fanno venire le alunne alle 8,30 e si tengono in classe fino alle 10, ora in cui entrano gli alunni che si tengono fino alle 11,30 circa, e poi più nulla.

Io non so da che cosa possa ciò dipendere, ma come padre di famiglia, che spende fior di quattrini per tasse e libri, protesto contro questo deplorevole stato di cose, che è a tutto danno dei nostri figli pei quali noi facciamo non pochi sacrifici.

Il padre di un'alunna

Una preghiera — *Riceviamo e pubblichiamo:*

Caro *Cittadino*,

« A nome della intera cittadinanza e specialmente di quella parte che alla mattina si alza per tempo per ragioni d'affari, di commercio ecc. preghiamo vivamente il Sindaco e l' Assessore addetto alla pubblica illuminazione di uscire di casa per una sola mattina quando si spengono i fanali.

Questi egregi signori potranno constatare che in quell'ora è ancora notte, che i cittadini devono rasentare i muri delle case, camminare guardinghi per non dare di cozzo contro qualche ostacolo, potranno constatare che gli spazzini lavorano colla scopa come fossero bendati, constaterebbero la necessità di prorogare lo spegnimento dei fanali almeno per alcuni quarti d'ora, se il tempo è buono, perchè se c'è la nebbia fino dopo le 7 non ci si vede.

Sappiamo che c'è un regolamento, un contratto ecc. ecc. ma tutti i contratti e tutti i regolamenti si possono rinnovare e si devono cambiare quando le esigenze lo impongono.

Si dirà che da tempo si è sempre fatto così, che mai vi sono stati lamenti e sarà benissimo. Ma oggi la nostra Cesena non è più la dormigliona di un tempo; tutto si è trasformato, tutto si è modificato, fra noi c'è più attività, più vita di quanto vi era nel passato.

Luce! perdiana, luce! Se no sciupa tanta quando la città dorme, se no può logorare un po' anche quando si desta.

Un abbonato.

Il Notaio Cav. Dott. Achille Ghini con regio decreto è stato trasferito dalla piazza di Cesenatico a quella di Cesena, ove egli risiede abitualmente.

Cooperativa di Consumo. — Domenica scorsa l'assemblea dei soci approvò il consuntivo 1913, constatando con compiacimento il progrediente sviluppo di questa istituzione; e procedette di poi alla rinnovazione delle cariche sociali. L'utile netto fu di L. 3628,87, così ripartito: 30 per cento alla riserva, e cioè L. 1088,66; 10 per cento alle azioni, e cioè L. 362,88; 10 per cento al personale di servizi e cioè L. 362,88. ed il 50 per cento ai consumatori, e cioè L. 1814.45. Capitale di riserva L. 13827,02. Furono riconfermati nelle loro cariche i sigg. avv. Francesco Evangelisti e Alfredo Foggia e furono eletti i sigg. Dino Candoli ed Ottavio Guidi.

Vi fu da parte di pochi solitari un tentativo insurrezionale contro gli amministratori, colpevoli di non lasciar introdurre la politica in un campo neutro, quale deve essere quello della cooperazione; ma il tentativo non riuscì, e valse soltanto a dimostrare la fiducia dell'Assemblea nel Consiglio Direttivo e le salde radici che il provvido Ente ha omai posto nella vita cittadina.

Teatro Giardino. Da una settimana agisce in questo teatro la Compagnia dialettale siciliana diretta dal Cav. *Giovanni Grasso*.

Tutte le sere il numeroso pubblico che accorre acclama calorosamente il Cav. *Grasso*, e lo chiama ripetute volte alla ribalta fra incessanti applausi. Sono pure con lui applauditi: *Clamentina Tria*, *Totò Majorana* e l'ottimo brillante *Rocco Spadaro*.

Questa sera si rappresenterà *Festa in Aderno* del Cav. *Grasso*, e domani sera, ultima rappresentazione con *Rusidda* di V. Aiani, *Cavalleria Rusticana* di G. Verga, *Faco''i sceccu* (facce d'asino) di *G. Grasso*.

Cassa di Risparmio — Domani, domenica, alle ore 11 avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci per la rinnovazione delle cariche. In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea avrà luogo il giorno 23 corrente.

La situazione dell'Istituto alla fine dell' ottobre 1913 si riassume nelle cifre seguenti:

Attivo L. 8,561,043,25 — Passivo 7,881,780,18 — Depositi L. 7,108,927,04 — Patrimonio L. 680,887,51.

Festa degli alberi a Sogliano. — Promossa dalla direzione della Cattedra Ambulante di Cesena e dal Sindaco di Sogliano D.r Cav. Arturo Zanuccoli, domani alle 10, in Sogliano avrà luogo la *festa degli alberi* alla quale interverranno larghe rappresentanze degl'Istituti scolastici di Cesena, gentilmente invitati da quelle autorità.

Pro Colonia Estiva — In memoria dei loro defunti hanno fatto oblazioni i Sigg. Casali Aldo L. 5 — Natalina Santi e Dante Severi L. 5 — Prof. Archimede Mischi L. 10 e la Società Reduci Indipendenti L. 5.

Pro Maternità — In memoria dei loro estinti hanno offerto la Contessa Maria Gentili Martinengo L. 5, la Signora Vittoria Mariani Rambelli L. 10 e la Società Reduci Garibaldini Indipendenti L. 5.

Ospizi mar. — La Camera di lavoro per commemorare i soci defunti, in luogo di fiori, offre al Comitato per la cura dei bagni marini ai fanciulli poveri L. 10.

Vendita di pegni — Sabato 22 Novembre si venderanno al pubblico incanto i pegni fatti nei mesi di giugno e luglio 1912 dal N. 3769 al N. 5219; detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 15 novembre.

Per trattati di Commercio — Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica che per permettere agli interrogati dalla Commissione Reale per lo studio dei trattati di commercio di rispondere in modo adeguato ai quesiti loro rivolti, come pure per aderire ad analogo desiderio di diverse Associazioni, è stato deciso di prorogare a tutto il 15 dicembre 1916 il termine utile per l'invio delle risposte alla Commissione.

Fatture commerciali. — Si ricorda agli interessati che le fatture di commercio sono ammesse al trattamento delle stampe, beninteso limitatamente al servizio interno, quando siano spedite aperte e la spedizione consti di un sol foglio e siano predisposte a stampa o con qualsiasi processo meccanico facile a riconoscersi eccetto il calco e la macchina da scrivere.

È permesso di aggiungervi manoscritti il nome e l'indirizzo del mittente o del suo rappresentante o commissionario, il nome e l'indirizzo del destinatario, la designazione della merce, che può essere fatta indifferentemente in lettere per disteso, in cifre o con semplici iniziali, secondo l'uso vigente in commercio, la data di rimessa e quella di regolamento; le cifre indicanti il peso lordo, la tara, il peso netto, l'importo lordo, lo sconto, l'importo netto, la spesa d' imballaggio totale.

Verificazioni periodiche dei terreni — Nel prossimo anno 1914 ricorre il turno della *Verificazione periodica dei terreni* posti nei seguenti Comuni costituenti il *secondo gruppo* di questa Provincia: Sogliano, Roncofreddo, Borghi, Sorrocchia, Poggio Berni, Verucchio, Santarcangelo, Rimini.

Ai termini del Regolamento vigente, dànno luogo nel Catasto dei Terreni: Ad aumento: 1. L'alluvione, la formazione d'isole, il ritiro e la elevazione di acque; 2. L'introduzione nel catasto dei terreni di beni non ancora censiti, o di beni censiti fra i fabbricati urbani; 3. Il passaggio di suolo pubblico in proprietà privata; 4. La cessazione delle esenzioni dall'imposta fondiaria stabilite dalla legge. A diminuzione: 1. La perenzione totale o parziale del fondo e la perdita della potenza o attività produttiva del medesimo; 2. Lo straiolo di un terreno dal catasto fondiario pel suo trasporto al catasto dei fabbricati; 3. Il passaggio dei beni dalla categoria degli imponibili a quella degli esenti dall'imposta fondiaria. Tutti gli enti morali e i privati, i quali, nei suddetti comuni, posseggono terreni che durante il quinquennio che ha preceduto l'anno 1914 abbiano subito le variazioni di che sopra dovranno far tenere le relative denuncie all'Agenzia delle imposte, non più tardi del 31 dicembre 1913.

Igiene e Polizia Medica — Nell' Istituto e Scuola di perfezionamento in Igiene e Polizia medica costituito nella R. Università di Torino, *saranno ammessi nel prossimo anno 1914 ad un corso di cinque mesi (Gennaio-Maggio), i laureati in medicina, ingegneria, veterinaria, chimica e farmacia e diplomati in farmacia*, per studi preparatori agli esami pei posti di carriera sanitaria, governativi e comunali; e a uno di *due mesi (Aprile e Maggio)* quelli che aspirano all' attestato necessario per essere nominati Ufficiali sanitari nei Comuni del Regno.

Le domande d'iscrizione devono essere dirette al Rettore della R. Università di Torino.

Concorso — Con Decreto Ministeriale 18 ottobre u. s. è stato indetto un esame di concorso a 80 posti di Volontario Ufficiale nell' Amministrazione delle Dogane. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7, 8, 9 e 10 gennaio 1914 presso l'Intendenza di Finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia. Quelli orali avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle Finanze, in giorni da destinarsi.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 30 novembre 1913 alla Intendenza di Finanza nella quale gli aspiranti risiedono. Alla domanda dovranno essere uniti i documenti di rito.

Per informazioni e schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alle Intendenze di Finanza del Regno.

Volontari per la Libia — È aperto l' arruolamento al Corpo Volontari italiani per la Libia istituito con R. Decreto 11 settembre u. s. Possono essere ammessi:

a) i militari sotto le armi; *b*) i militari in congedo; *c*) i cittadini italiani non ancora sotto le armi. I volontari di cui alle lettere b) e c) debbono essere celibi o vedovi senza prole, aver compiuto il 18 anno di età e non aver oltrepassato il 28, aver tenuto sempre buona condotta ed aver robusta costituzione da accertarsi mediante visita medica.

I sottufficiali di carriera ed i militari di truppa destinati a loro domanda nei riparti volontari della Libia, contraggono la ferma di tre anni, decorrenti dal giorno della loro ammissione in un riparto e possono ottenere successive rafferme annuali, fino al limite di 32 anni compiuti i caporali e soldati e 41 compiuti i sergenti maggiori e sergenti. Non vi sono limiti di età per i marescialli, gli interpreti, i maniscalchi, gli operai ed i sellai, sempreché fisicamente idonei.

Gli assegni giornalieri spettanti ai sottufficiali di carriera e ai militari di truppa sono i seguenti: Maresciallo maggiore: 1 anno L. 7; 2 L. 7,30; 3 L. 7,50; 4 L. 8. — Maresciallo capo: L. 6, 6.30, 6.50, 7. — Maresciallo (compresa la quota mensa ed esclusa la quota vestiario): L. 5, 5.30, 5.50, 6 — Sergente maggiore: 3.75, 4.05, 4.25, 4,75 — Sergente: 3, 3.30, 3.50, 4 — Caporal maggiore: 1.30, 1.45, 1.55, 1.80 — Caporale (esclusa la quota vestiario): 1.15, 1.30, 1.40, 1.65 — Soldati: 1, 1.15, 1.25, 1.40. — Sono inoltre stabiliti dei premi di sofferenza al termine dell' ottavo e del 12 anno di permanenza in Colonia, che vanno da un minimo di mille lire ad un massimo di tremila.

Per informazioni rivolgersi al Distretto Militare nelle ore d' ufficio.

Banda militare — Programma che la Musica eseguirà il giorno 16 corr. in Piazza Fabbri dalle ore 16 alle 17,30

1 — Ganne - Lorraine - Marcia
2 — Mazzucchi - Non torna Amore - Valzer - Boston
3 — Giordano - Andrea Chenier - Fantasia
4 — Nardelli - Coro degli Ascari
5 — Rossini - Mosè - Marcia sui motivi dell'opera.

Bollettino dei prezzi correnti in Cesena dal 9 al 16 Novembre 1913.

	Minimo	Medio	Massimo
Grano per q.le	L. 25,40	25,55	25,70
Formentone » »	15,—	15,25	15,50
Fagioli » »	24,50	24,75	25,—
Canapa » »	94,—	96,—	98,—
Seme medica » »	100,—	105,—	110,—
» trifoglio » »	110,—	112,50	115,—
Avena » »	1,5—	15,50	16,—
Olio per Ettol. »	—,—	—,—	—,—
Legna da fuoco »	2,50	2,75	3,—
Paglia » »	2,50	2,75	3,—
Fieno » »	6,—	6,75	7,50
Buoi da mac.p.vivo	82,—	85,—	88,—
Vacche » » »	76,—	80,—	84,—
Vitelli » » »	114,—	117,—	120,—
Suini » » »	118,—	125,—	132,—

Prezzo del pane e delle farine.

Pane Bianco di I.qualità per ogni Kg.(priv.)	L.0,70
» Traverso » » » » »	» 0,37
Pane Bianco per ogni Kg. (Panificio Com.)	» 0,60
» Traverso » » » » »	» 0,35
Farina di Frumento al Kg. » »	» 0,32
Farina di Granturco al Kg. » »	» 0,22

Stato Civile — *dalli 8 al 15 ottobre 1913.*

Nati — Maschi 15 Femmine 9 TOTALE 24

Morti: Baldisserri Guido di m. 4 S. Egidio — Benedettini Maria di a. 55 Paderno — Bacchi Giovanni di a. 77 Bagnile — Montalti Gino di a. 1 Diegaro — Bratti Luigia di a. 78 Pievo Sestina — Ugolini Silvio di a. 32 Ospedale — Barbieri Remo di m. 5 Esposti.

Matrimoni: Pasquoci Angelo con Degli Angeli Laura — Zignani Primo con Zamagna Palma — Budoinoci Cesare con Fiuzzi Pasqua — Fantini Silvio con Maroncelli Maria.

Premiate Stab. Tipog. Bizzini-Tonti — Gerente Resp. Carlo Amaducci

Il Dottor PIETRO SAVIGNI

specialista in Malattie d' ORECCHIO - NASO - GOLA già assistente nella Sezione Otoratrica della Poliambulanza Felsinea ed interno delle Cliniche di Parigi dà consultazioni per le sole malattie

D' ORECCHIO, NASO e GOLA

Rimini - Via Cairoli 4 Tel. 1-26 tutti i giorni dalle 9 alle 12

L'immenso successo dell'

EMATOGENO COLUCCI dovuto all'indiscutibile valore terapeutico, è stato controllato dagli scienziati che lo chiamarono **il primo per la cura del Sangue e dei Nervi**, efficacissimo nelle diverse forme di Anemia, Scrofolosi, Neurastenie, Rachitismo, nei predisposti alla Tubercolosi, Disordini Mestruali ecc.

L'illustre Clinico di Napoli Prof. Carderelli lo raccomanda particolarmente agli illustri Clinici delle altre Facoltà d'Italia:

« Carissimo De Giovanni, ti presento e ti raccomando di accogliere benevolmente il latore; noi clinici napoletani da più tempo usiamo con grande profitto l' **Ematogeno**, come ricostituente attivo, e felicemente preparato dal valente chimico farmacista Cav. COLUCCI.

Accoglilo sotto la tua protezione, di cuore

Affmo tuo CARDARELLI ».

L. 3 la Bottiglia in tutte se farmacie e dall'avventore

Cav. ANGELO COLUCCI - Napoli

Farmacia S. Teresa - Vittoria Colonna N. 1

GUARIGIONE

RADICALE — RAPIDA

SANTAL MIDY

degli Scoli Recenti e Persistenti

Esigere la Firma:

In tutte le Farmacie.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Tele rie — Tovaglierie — Biancherie

Corredi da casa — da sposa

Coperte — Tende — Tappeti

Filiale = BOLOGNA - Piazza Cavour, 1

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?... BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

Repubblica di S. Marino

Collegio Convitto Belluzzi

Scuole **Elementari - Ginnasio - Liceo** per gli effetti legali pareggiati al Regi del Regno

Per tutti i Convittori esenzione totale e di metà delle tasse prescritte nel Regno.

Preparazione all' Istituto Tecnico dalla 3.a classe di Ginnasio.

Retta mite - Vitto sano - abbondante

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate Senza regime speciale innocuità assoluta

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. Mayor

Specialista diplomato delle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fiac. di 1/2 lit cias. L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro. Accademie scientifiche Londra, Parigi Roma

Commissario: PIETRO RUFFINI. Via Mercatino, Firenze - 2.

E' DELITTO RITARDARE LA CURA

EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico farmaceutico del

CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: epilessia, isterismo, isterо-epilessia, nevrastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo per tosse, sussuri, cefalalgia, emicrania, tic dolorosi, gastralgia, crampi muscolari, ed intestinali, l'isteralgia ecc.

La POLVERI O TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia - S' invia a gratis a richiesta l'opuscolo dei quariti.

In vendita in tutte le principali Farmacie de Mondo.

NERVOSI

Gli Onorevoli Deputati Eletti nelle Recenti Elezioni

per ristorare le forze esauste dalla vivacissima e faticosa campagna elettorale usano

LE 180 PILLOLE DI S. GIOVANNI PRODEL

migliori delle iniezioni, goccie e polveri ferruginose. Rinvigoriscono sangue, stomaco, ossa e nervi; eccitano l'appetito e fanno digerire. Rappresentano il rimedio più sicuro, pronto ed economico contro l'anemia e l'esaurimento nervoso. Le **180 Pillole S. Giovanni Prodel,** sono basate sopra un trinomio di grande attualità:

SALUTE - ECONOMIA - COMODITA' DI CURA

Ed invero la vita assillante e febbrile esige una salute perfetta conservabile col minimo di spesa ed anche colla comodità di poter usare le cure atte a conservarci questa salute!!

Quale rimedio migliore delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel,** che riuniscono in un tutto organico e ben combinato i più puri e migliori farmaci che anni di esperienza hanno provato essere gli unici per l'esaurimento delle forze e l'anemia. Le **180 Pillole S. Giovanni Prodel,** ristorano l'organismo il sistema nervoso con la spesa di cent. 15 al giorno; presentano il vantaggio di una cura da potersi fare ovunque, portandovi appresso il flaconcino di pillole.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno. Prezzo L. 5 la cura completa Se non la trovate spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Torino. (Deposito generale per l'Italia) L. 5.30 e riceverete franche di spese le miracolose 180 Pillole Prodel. — Diffidate del minor prezzo e dei flaconi non recanti la firma di autenticità depositata.

Fate uso della miracolosa Magnesia S. Pellegrino

La **Magnesia** purga meglio della limonata magnesiaca (citrata), olio ricino, manna, sena, salcanale, polvere delitz, pillole e acque purgative, col vantaggio che è facile da digerire. Rinfresca, non dà dolori, nè desta sete non irrita gl'intestini e lo stomaco bensì li disinfetta Costa poi molto meno perchè un cucchiaio purga più di un altro purgante, un solo cucciaino calma subito i bruciori e le acidità di stomaco. Nella stitichezza poi è rimedio insuperabile. Si stempera facilmente nell'acqua al contrario delle altre magnesie, e non lascia sapore terroso in bocca. Anche ai bambini riesce gradevolissimo.

La **Magnesia S. Pellegrino** si vende in tutte le Farmacie al prezzo di L. 0.20 la cartina L. 1.20 al flacone piccolo L. 3 al flacone grande. Ogni flacone ed ogni cartina deve portare la marca di Fabbrica (il Pellegrino) con sopra la firma Prodel.

Non trovandola spedite cartolina vaglia di L. 3.60 al Direttore del Laboratori sudetto e riceverete franco un flacone grande di vera **Magnesia S. Pellegrino.**

Contro la Tosse *Usate soltanto le Miracolose tavolette Anticatarrali di S. Antonio di Padova*

preparate dal premiato laboratorio Chimico-Farmaceutico MICHELE ROSSI - (Lugo Romagna) — Casa fondata nel 1737 — 6 Medaglie d'Oro — Gran Prix Londra 1907.

Effetto potente, sicuro, infallibile nelle affezioni catarrali delle prime vie aeree. Eminentemente espettoranti. Sapore gradevolissimo. Mantenimento garantito. — DOSE: per gli adulti una tavoletta: Pei fanciulli una mezza tavoletta: ogni tre ore, alla distanza di due ore da ogni pasto. I fanciulli sotto i cinque anni non dovranno farne uso. — Si vendono in tutte le farmacie.

ISCHIROL

Guarisce Infallibilmente

ANEMIA

NEVRASTENIA

PREZZO LIRE 2.50

MASSIME ONORIFICENZE:

Roma, Nizza, Genova, Lione, Londra, Parigi Gran Pris

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

E. UNGANIA - Bologna

Viale Antonio Silvani 16 - Palazzo Proprio

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un pensante e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido od interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Crefici (Passaggio Centrale, 2).

Maison G. Sternini

BOLOGNA - Via Rizzoli, 34 - BOLOGNA

COIFFEUR POUR DAMES

E PROFUMIERE

Posticci d'arte; parrucche; ondulazioni Marcel la più perfetta e resistente.

Tinture con prodotti totalmente innocui dal nero al biondo con perfetta riuscita nelle tinte di qualsiasi colore.

Champoing massaggi e manicure

Per commissione mandare il campione dei capelli.

Novità in guarnizioni da testa e profumi.

ACQUA IODO ARSENICALE

di RIO SALSO

sovrana fra le ricostituenti (Depurativa del sangue) antiscrofolare, antitubercolare, antiurica.

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposisione Internazionale di Igiene - Genova, Ottobre 1913.

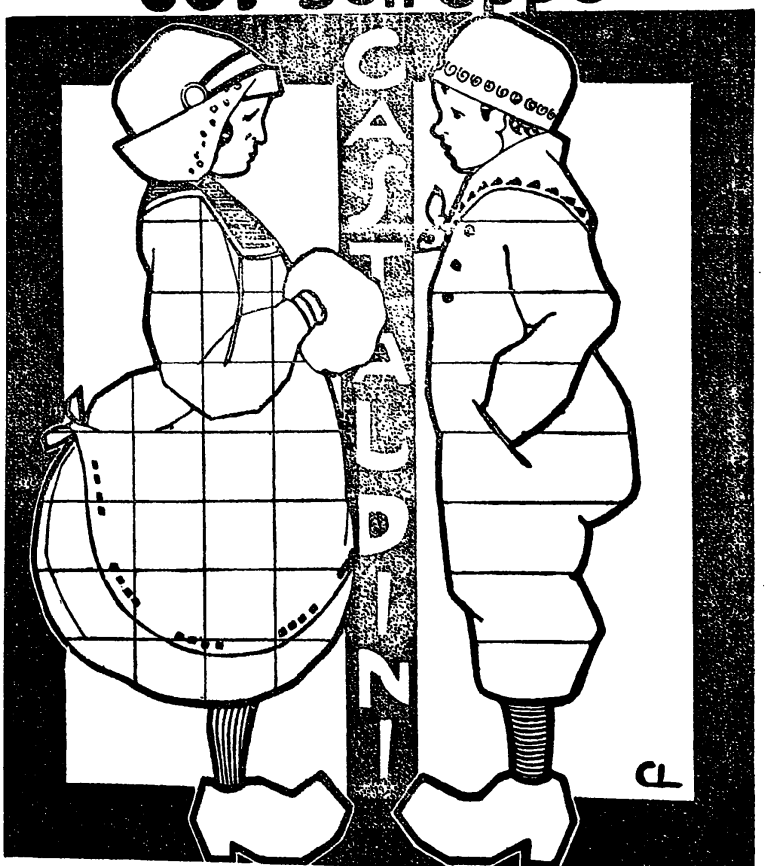
Canevara (Massa) 29 Luglio 1913.

L'Acqua Iodo-Arsenicale di Rio Salso sostituisce efficacemente i preparati iodici ed arsenicali massime in questa calda stagione nella quale essi in molti organismi divengono assolutamente intolleranti.

Dott. FRANCESCO BIANCHI.

In vendita nelle principali Farmacie e presso il proprietario **Carlo Croppi - Forlì**

BIMBI SANI BELLI col sciroppo



LO TROVATE IN TUTTE LE FARMACIE a L. 1.50 - 2.50 - 5